

Cos'è il progetto SICOMORO?

Il progetto SICOMORO, realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, si occupa del benessere psicologico dei caregiver di persone affette da patologie oncologiche, con particolare attenzione ai giovani caregiver. Le ricerche condotte finora evidenziano che l'assunzione di responsabilità di cura durante l'infanzia e l'adolescenza rappresenta un significativo fattore di rischio per lo sviluppo di possibili problemi di salute mentale, sia nel breve che nel lungo periodo. Inoltre, tale condizione può incidere sul benessere complessivo, sul raggiungimento dei principali compiti evolutivi e sul percorso di transizione all'età adulta, in particolare per quanto riguarda l'inclusione sociale, la formazione e le opportunità di carriera.



Per ulteriori informazioni contattare:

ANS | info@giovanicaregiver.it

059 645 421

ANT | supporto.psicologico@ant.it

051 71 90 147 (caregiver pazienti oncologici)

FONDAZIONE
ANT
FRANCO PANNUTI ETS



Con il contributo:

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI CARPI



INFORMAZIONI PER I DOCENTI E GLI EDUCATORI



Chi sono i giovani caregiver?

Un giovane caregiver è un ragazzo che vive con un genitore, un nonno, un fratello o un'altra persona cara con:

- Malattie croniche (per esempio: cancro, sclerosi multipla, gravi patologie cardiache o polmonari etc.)

- Disabilità fisiche (per esempio: una disabilità fisica causata da un incidente, una malattia, cecità ecc.)

- Malattie mentali (per esempio depressione, disturbo bi-polare, ansia, fobie, disturbo ossessivo-compulsivo, disturbo border-line, disturbo da stress post traumatico, psicosi, schizofrenia, autolesionismo, tendenze suicide, disturbi alimentari o altri tipi di malattie mentali)

- Disturbi cognitivi (per esempio causati da demenza, morbo di Alzheimer, autismo, problemi di apprendimento, trauma cranico, sindrome di Down, disturbo da deficit dell'attenzione, ecc.)

- Problemi da abuso o dipendenza da sostanze (es. droga, alcool, gioco d'azzardo o altri tipi di dipendenze)

Un giovane caregiver potrebbe quindi essere un ragazzo o una ragazza che, ad esempio...

- Ha un genitore malato di tumore che deve essere accompagnato a fare visite e terapie perché non comprende la lingua italiana

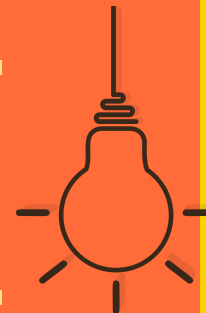
- Al pomeriggio ha la responsabilità di accudire un nonno con Alzheimer o un fratello autistico

- Ha un genitore gravemente depresso che delega le attività di cura della casa

- Ha una sorella con una disabilità fisica invalidante che deve essere assistita nella vita quotidiana

Vorrei conoscere meglio il tema dei giovani caregiver

Se le interessa approfondire questa tematica le consigliamo un corso online gratuito specificamente rivolto ad operatori scolastici disponibile sul sito www.edycare.eu



Come posso accorgermi se uno studente è caregiver?

Non sempre lo studente dichiarerà la propria situazione. Presti attenzione a:

- Assenze frequenti o ritardi ingiustificati, specialmente in prima mattinata o a fine giornata.
- Stanchezza cronica o cali improvvisi dell'attenzione.
- Difficoltà nel rispettare le scadenze, pur dimostrando interesse per la materia.
- Isolamento sociale o riluttanza a partecipare ad attività extra-curricolari.
- Monitori con particolare attenzione quegli studenti che sa avere familiari con disabilità o malattie che possono comportare perdita di autonomie o cambiamenti significativi nella vita quotidiana

Come potrei approcciare uno studente che penso essere un caregiver?

L'obiettivo è creare uno spazio sicuro. Eviti domande dirette davanti alla classe.

- Privilegi il colloquio individuale: "Ho notato che ultimamente sembri un po' affaticato, c'è qualcosa che la scuola può fare per supportarti?".
- Lasci che sia lo studente a scegliere quanto rivelare. Non forzi la mano ma offra la sua disponibilità all'ascolto, anche in un secondo momento.
- Riconosca il valore del suo impegno familiare senza minimizzarlo, ma sottolinei che ha diritto a essere sostenuto.

Come può essere aiutato un giovane caregiver?

Una volta confermata la situazione, si possono attivare diverse strategie:

- Piani di Studio Personalizzati: con il coinvolgimento del Consiglio di Classe è possibile valutare una maggiore flessibilità nelle scadenze o modalità d'esame concordate.
- Orientamento ai servizi: è possibile informare lo studente della presenza dello sportello psicologico scolastico e della disponibilità di servizi dedicati ai giovani caregiver, come quello promosso da ANS e contattabile a info@giovanicaregiver.it